La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 46
GENNAIO 2019

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

Bambini e Giovani augurano Buon 2019 a tutti!!!

★

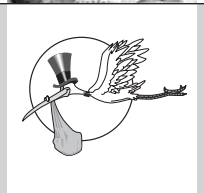
IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

4

La parola del Papa

5 **Vita della Comunità**

10  **Anagrafe Parrocchiale**

11 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Data la situazione di emergenza in cui ci troviamo, le messe festive verranno celebrate nella Tensostruttura, quelle feriali nel Teatro Parrocchiale fino a nuova comunicazione

Feriali: ore 8,00 e 18,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 -18,00

Prefestivi: ore 18,00 (a San Pietro Celestino)

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

O cara Madre,
adesso che sta arrivando il Natale
voglio pensare anche a te.
Tu sei sempre nel mio cuore,
anche se sono lontana.
Spero che un giorno
potrò pregare ancora ai tuoi piedi.
Vergine Maria,
benedici la mia famiglia,
custodiscila nei pericoli.
A tutti voi di Pratola,
con grande affetto,
Buon Natale e buon Anno Nuovo.

L.M. dagli USA

La nuova illuminazione del Santuario: un segno di speranza per tutto il paese!

Con queste semplici parole, che ho ricevuto da una pratolana che vive negli Stati Uniti, voglio inviare a tutti voi i miei più sinceri auguri di Buon Anno, che sia un anno di pace!

La giornata mondiale della pace del 1° gennaio è uno stimolo e un impegno a iniziare un nuovo anno benedetto da Dio che ci rivolge il suo volto d'amore e ci dona la pace. Questa giornata ci invita a lasciarci dietro le spalle rabbie e rancori e a guardare avanti illuminati dalla luce divina. La pace è annunziata dagli angeli a Betlemme e donata dal Bambino Gesù, il Principe della pace.

Ancora oggi, purtroppo per tanti, questa pace è un sogno. Manca la pace in tanti cuori, in tante famiglie, in tante Parrocchie, in tante Nazioni. Non più schiavi ma fratelli, ci ricorda Papa Francesco. Quante schiavitù oggi alterano le relazioni fraterne! Schiavi di un sistema politico-economico che rende i poveri sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi, schiavi delle cose e delle persone, schiavi del peccato e dell'egoismo. Quante volte la schiavitù dei mezzi di comunicazione e dei "social network" non ci fa vivere la fraternità, quante volte il denaro di un'eredità rende schiavi intere famiglie dividendo e mettendo gli uni contro gli altri. Spezziamo queste catene e sperimentiamo la libertà di sentirci davvero fratelli. Gesù che nasce diventa il primogenito, il fratello maggiore di tutti noi. Con voi e per voi innalzo a Dio questa preghiera:

Padre nostro che sei nei cieli, ti chiamiamo Padre perché vogliamo essere fratelli tra noi.

Sia santificato il tuo nome, perché le nostre labbra possano parlare con te e di te con confidenza e fiducia.

Venga il tuo Regno di amore e di pace, perché fin d'ora possiamo assaporare quello che vivremo un giorno con Te.

Sia fatta la tua volontà, perché quando facciamo la nostra su questa terra non ci ritroviamo più e non gustiamo la gioia piena del cielo.

Dacci il nostro pane quotidiano, l'amore, la pace, la speranza, la forza…

Rimetti a noi i nostri debiti, quelli del tempo non dato al prossimo, quelli delle schiavitù e dei vizi, quelli dell'egoismo e della cattiveria.

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori, perché diventiamo capaci di perdonare, come Te.

E non abbandonarci alla tentazione e all'illusione di potercela fare senza di te.

Ma liberaci dal male perché tu sei Padre e non vuoi che noi ci perdiamo.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi…

Buon Anno a tutti!!!

P. Renato

GLI AUGURI DI PAPA FRANCESCO PER IL NUOVO ANNO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buon anno!

All'inizio dell'anno è bello scambiarsi gli auguri. Rinnoviamo così, gli uni per gli altri, il desiderio che quello che ci attende sia un po' migliore. È, in fondo, un segno della speranza che ci anima e ci invita a credere nella vita. Sappiamo però che con l'anno nuovo non cambierà tutto, e che tanti problemi di ieri rimarranno anche domani. Allora vorrei rivolgervi un augurio sostenuto da una speranza reale, che traggo dalla Liturgia di oggi.

Sono le parole con cui il Signore stesso chiese di benedire il suo popolo: «Il Signore faccia risplendere per te il suo volto […]. Il Signore rivolga a te il suo volto» (Nm 6,25-26). Anch'io vi auguro questo: che il Signore posi lo sguardo sopra di voi e che possiate gioire, sapendo che ogni giorno il suo volto misericordioso, più radioso del sole, risplende su di voi e non tramonta mai! Scoprire il volto di Dio rende nuova la vita. Perché è un Padre innamorato dell'uomo, che non si stanca mai di ricominciare da capo con noi per rinnovarci. Il Signore ha pazienza con noi. Non si stanca di ricominciare con noi ogni volta che cadiamo.

Però non promette cambiamenti magici, Lui non usa la bacchetta magica. Ama cambiare la realtà dal di dentro, con pazienza e amore; chiede di entrare nella nostra vita con delicatezza, come la pioggia nella terra, per portare frutto. E sempre ci aspetta e ci guarda con tenerezza. Ogni mattina, al risveglio, possiamo dire: "Oggi il Signore fa risplendere il suo volto su di me".

La benedizione biblica continua così: «[Il Signore] ti conceda pace» (v. 26). Oggi celebriamo la Giornata Mondiale della Pace, che ha come tema *"La buona politica è al servizio della pace"*. La pace, che Dio Padre desidera seminare nel mondo, deve essere coltivata da noi. Non solo, deve essere anche "conquistata". Ciò comporta una vera e propria lotta, un combattimento spirituale che ha luogo nel nostro cuore. Perché nemica della pace non è solo la guerra, ma anche l'indifferenza, che fa pensare solo a sé stessi e crea barriere, sospetti, paure e chiusure. Abbiamo, grazie a Dio, tante informazioni; ma a volte siamo così sommersi di notizie che veniamo distratti dalla realtà, dal fratello e dalla sorella che hanno bisogno di noi. Cominciamo ad aprire il cuore, risvegliando l'attenzione al prossimo, a chi è più vicino. Questa è la via per la conquista della pace.

Ci aiuti in questo la Regina della Pace, la Madre di Dio, di cui oggi celebriamo la solennità. Il Vangelo odierno afferma che Ella «custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19).

Buon anno a tutti.

IL VESCOVO INCONTRA I SINDACI DELLA DIOCESI

Questa mattina il Vescovo Michele Fusco ha voluto scambiare con i Sindaci gli **auguri** di Natale.
E tra i messaggi più intensi che ci ha trasmesso, il decalogo delle "**beatitudini del politico**" .

"Beato il politico che ha un'alta consapevolezza e una profonda conoscenza del suo ruolo
Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità
Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse
Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente
Beato il politico che realizza l'unità
Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale
Beato il politico che sa ascoltare
Beato il politico che non ha paura".

Un messaggio oggi più che mai attuale.
Grazie, Sua Eccellenza, per questo momento di intensa riflessione.

Antonella Di Nino

NOVENA E FESTA DELL'IMMACOLATA

Theotokos

Odigitria

Nikopeia

Virgo Lactans

Madonna della Tenerezza

Madonna dell'Umiltà

Si è svolta quest'anno una novena dell'Immacolata particolarmente ben preparata e frequentata. Ogni sera siamo partiti da un'immagine classica della Madonna proiettata su grande schermo e da lì siamo partiti per una riflessione teologica e spirituale sulla Madre di Dio.

La Parola di Dio ci ha guidati in questo cammino.

Abbiamo perciò fatto un bel percorso nell'arte e nella storia, dalle icone bizantine alle opere italiane del trecento e quattrocento. Qui sopra e a destra sono riportate alcune delle proposte di ogni sera.

Di ogni immagine è stata fatta una breve presentazione storico-artistica. Il presidente della celebrazione (P. Renato, P. Agostino e P. Peter) ha saputo conciliare l'aspetto storico-artistico con una più profonda riflessione di ordine teologico e pastorale, spiegando i vari titoli che nel corso dei secoli sono stati attribuiti alla Madre di Dio.

I vari gruppi parrocchiali, debitamente preparati in precedenza, si sono susseguiti ogni sera nell'animazione della novena, nella proclamazione della Parola di Dio e nelle intenzioni di preghiera. Si sono così alternati, sera dopo sera, i Ministri straordinari dell'Eucaristia, il Cammino neocatecumenale, i Collaboratori del Santuario, l'Azione Cattolica, la Confraternita della SS. Trinità, i Laici Maristi, la San Vincenzo, i Catechisti e la Confraternita di S. Antonio.

Madonna della Misericordia, a cui si ricollega anche la nostra Madonna della Libera

Al termine dell'ultima sera della novena c'è stata l'apertura del presepe, preparato quest'anno da un gruppo di giovani, accompagnati da Paola, la loro insegnante, e sostenuti, nella parte tecnica, dal "Gruppo del Santuario".

AZIONE CATTOLICA: RINNOVO DELL'ADESIONE

L'otto dicembre, come ogni anno, i membri dell'Azione Cattolica, in occasione della solennità dell'Immacolata, hanno rinnovato la loro adesione all'associazione davanti alla comunità parrocchiale per impegnarsi a seguire il Signore nel servizio corresponsabile dentro la chiesa e la società civile.

Questo segno, fatto in chiesa, ha un grande significato: l' azione cattolica infatti "condivide lo stesso fine apostolico della chiesa", che è l'annuncio del vangelo, e si impegna , in particolar modo, nella "formazione di laici responsabili nella chiesa e nel mondo".

Per chi volesse condividere insieme al gruppo esistente questa vocazione, può contattare o la presidente Giovanna Valeri o altri membri del gruppo, per partecipare alle riunioni serali.

Maria tutta santa benedici il cammino dell' azione cattolica , di tutti gli uomini e donne che vorranno dedicare un po' del loro tempo per la comunità pratolana.

LE FESTE DI "CLASSE"

Si sono svolte in questo periodo diverse feste di "classe", durante le quali chi ha compiuto 70, 60, 50, 40 anni si sono ritrovati per ricordare i tempi passati.

Bella iniziativa promossa dagli stessi festeggiati, molti dei quali hanno partecipato anche alla Messa per ringraziare il Signore del dono della vita, delle proprie famiglie, del lavoro.

Settantenni (8 dicembre)

Cinquantenni (28 dicembre)

Sessantenni (15 dicembre)

Quarantenni (22 dicembre)

CONVIVIALE DELLA SS. TRINITÀ

Il 18 novembre amici e simpatizzanti della Confraternita della SS. Trinità si sono ritrovati per l'annuale conviviale. Occasione di gioia, di amicizia e di riconoscenza.

ALLA SCOPERTA DI ORTONA

Eh si, alla scoperta di Ortona, di una cittadina a pochi passi dalla nostra Pratola Peligna, magari conosciuta dai più solo per le spiagge e per il mare. Ma Ortona non è solo questo ed i ragazzi del gruppo catechisti Piero-Beatrice-Simona (1° anno cresima) hanno avuto il piacere di scoprirlo. Il 1° dicembre u.s. di buonora, infatti, catechisti, ragazzi e famiglie si sono riuniti per partire in pullman alla volta della cittadina adriatica per visitare la Basilica di San Tommaso dove, dal XIII secolo, si custodiscono le reliquie dell'Apostolo che pronunciò la frase *"Mio Signore e mio Dio!"* alla vista di Nostro Signore resuscitato. È stato il gentilissimo Don Pino a raccontare che fu un marinaio ortonese, il capitano Leone Acciaiuoli, a prelevarle, unitamente alla pietra tombale, dall'isola di Chios (Grecia). La visita è proseguita nell'annesso Museo Diocesano che accoglie pregevoli opere artistiche (realizzate dal XII al XIX secolo), provenienti dagli edifici di culto del territorio e scampate alla distruzione dei bombardamenti patiti dalla città di Ortona durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ma la giornata è stata lunga. Prima di immettersi sulla "passeggiata orientale" ed ammirare la costa dei trabocchi, il gruppo si è recato all'interno del castello Aragonese, edificato nel XIII secolo sul promontorio chiamato "La Pizzuta", che cade a strapiombo sul mare.

Il tempo di consumare un gustosissimo pranzo al sacco su uno slargo della "passeggiata orientale" e vai... quattro zainetti a far da porte e una bottiglietta di plastica come pallone per giocare una partita di calcio che i nostri ragazzi difficilmente dimenticheranno, con Piero impegnato più di tutti a cercare di fare goal. Che divertimento!

…E non è finita. Dopo un gelato lungo Corso Vittorio Emanuele II, il gruppo è ripartito alla volta del Megalò per un assaggio di shopping prenatalizio.

E bravi tutti!!! Ai catechisti, che hanno saputo conciliare un momento di riflessione spirituale con uno prettamente ludico e alle famiglie, che hanno raccolto il messaggio di vivere una giornata con i ragazzi e per i ragazzi alla scoperta del nostro Abruzzo bellissimo.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Con una bella celebrazione, organizzata come sempre dall'Azione Cattolica e svoltasi la sera del 16 dicembre nella tensostruttura, diverse coppie di sposi hanno ringraziato il Signore per l'anniversario del loro matrimonio (10, 25, 50 anni). Ha presieduto la Messa P. Renato, il quale ha rivolto parole di incoraggiamento agli sposi, affidandoli alla protezione del Signore. Riprendendo il tema del Vangelo della domenica, ha invitato le coppie a fare la stessa domanda che la gente ha rivolto a Giovanni Battista: "Che cosa dobbiamo fare?". La risposta che ognuno dà è del tutto personale, ma tutte le coppie sono state invitate a vivere nella pace e nell'amore, ad aiutarsi vicendevolmente, a gareggiare nello stimarsi a vicenda, ad essere testimoni del Vangelo verso i loro figli e nipoti, ad essere buoni e corretti educatori dei figli.

Al termine della celebrazione a ciascuna coppia presente è stata consegnata una pergamena-ricordo. La festa si è conclusa con un buffet offerto dagli amici dell'Azione Cattolica, che sono stati ampiamente ringraziati per l'iniziativa.

LA NOTTE DI NATALE

La Notte di Natale è iniziata con l'accensione della nuova illuminazione della facciata del Santuario, realizzata dalla Ditta Coccovilli grazie al contributo del Comitato Festa del 2018 nella persona del suo Presidente, Ennio Bellucci. Un bel segno di speranza per la riapertura del Santuario!

Poi la lunga attesa della Mezzanotte, quando la Comunità si è ritrovata sotto la tensostruttura gremita. Al canto del Gloria il Bambinello è stato portato solennemente davanti all'altare da una coppia di giovani sposi in attesa (Giusi, Sergio e il piccolo Matteo). Tutta la celebrazione si è svolta in un clima di serenità e di pace. Al termine della Messa i giovani hanno donato ai presenti, come segno, un piccolo Gesù Bambino.

Al termine, Padre Renato ha espresso il suo ringraziamento al coro, ai chierichetti, ai giovani presenti e a quanti hanno collaborato nella preparazione della solenne celebrazione. Ha poi inviato a tutti i parrocchiani i migliori auguri di Buon Natale, menzionando in modo particolare i poveri, gli ammalati e le persone sole.

Che questa Notte Santa porti pace e serenità al mondo intero e a ciascuno dei nostri cuori.

GRUPPO GIOVANI AL LAVORO

Un intenso periodo, quello natalizio, del gruppo giovani di Pratola. Formatosi su impulso della loro professoressa di religione, Paola Fabrizi, il gruppo ha iniziato prima a frequentare gli incontri mensili di preghiera con il nostro Vescovo, poi è nata l'idea di preparare il presepe, quindi si sono riproposti di fare un mercatino natalizio e di organizzare una tombolata. Con il ricavato di queste iniziative intendono aiutare bambini e ragazzi in difficoltà.

Lodevole il loro impegno, che merita il nostro riconoscimento e il supporto di tutti. Nei prossimi numeri vi terremo al corrente di come si svilupperanno le cose.

UN NUOVO DEFRIBILLATORE

La Sezione Territoriale Peligna "Giovanni Leonardis" dell'Associazione Amici della Fondazione Isal-Ricerca sul dolore, ha donato alla Città di Pratola un nuovo defibrillatore. La consegna è avvenuta durante un incontro nella Caserma della Polstrada (vicino al casello autostradale di Pratola).

L'incontro, sul tema "Il dolore cronico in Italia. L'epidemia silenziosa", è stato tenuto dal Dott. Gianvincenzo D'Andrea, che da anni si interessa in modo costante del problema del dolore cronico.

Il defibrillatore è stato sistemato lungo la discesa di Via Veneto, che dalla Piazza Garibaldi porta alla BCC, in prossimità dei bagni pubblici. Per i non esperti sarà avviato il mese prossimo un corso utile ai cittadini che lo frequenteranno e che potranno così rispondere alle emergenze del caso in modo giusto.

APPUNTAMENTI DI GENNAIO

Martedì 1	Solennità di Maria Madre di Dio Messe con orario festivo
Sabato 5	ore 21: Concertino di Natale (teatro parrocchiale)
Domenica 6	Epifania del Signore Messe con orario festivo
Domenica 13	Battesimo di Gesù ore 11: Festa dei battezzati
Lunedì 14	ore 21: Inizio del Cammino di preparazione al matrimonio
Giovedì 17	S. Antonio Abate ore 18: Messa a San Pietro Celestino ore 21: Incontro sulla Parola di Dio
Venerdì 18	ore 20.30: Incontro dei Ministri straordinari con don Daniel
Domenica 20	ore 14.30: Benedizione degli animali (Piazza Garibaldi)
Giovedì 24	ore 21: Incontro sulla Parola di Dio
Venerdì 25	Conversione di San Paolo ore 21: Ora di preghiera per le vocazioni
Giovedì 31	ore 21: Incontro sulla Parola di Dio

INCONTRI SULLA PAROLA DI DIO

Ogni giovedì, alle ore 21, a partire da giovedì 17 gennaio, riprendono gli incontri sulla Parola di Dio della domenica successiva. Si tratta di un'ottima occasione per conoscere meglio la Sacra Scrittura e di partecipare in modo più consapevole all'Eucaristia domenicale. Tutti possono partecipare.

DATE DELLE CRESIME E COMUNIONI

La celebrazione della Cresima avverrà la **domenica 7 aprile** 2019 durante la Messa delle ore 11, con la presenza del Vescovo Mons. Michele Fusco.
Le Prime Comunioni si svolgeranno in due turni:
Primo turno: **domenica 19 maggio**, ore 11 (gruppo di Valentina-Melissa-Felicia)
Secondo turno: **domenica 2 giugno**, ore 11 (gruppi di Maria Assunta-Paola e Suor Ria-Anna).
Ancora una volta si raccomanda ai ragazzi di prepararsi con impegno e continuità, partecipando agli incontri di catechismo, alla Messa domenicale e dimostrando un interesse vero per il Sacramento che riceveranno. Altrimenti saremo costretti a rimandare all'anno successivo il conferimento del Sacramento.

PADRINI E MADRINE

Si ricorda ancora una volta che per poter compiere l'ufficio di padrino/madrina sia per i battesimi che per le cresime sono necessarie alcune condizioni fondamentali:
Essere battezzati e cresimati - Se sposati, aver celebrato il matrimonio religioso - Non essere conviventi o divorziati - Vivere una buona vita cristiana - Aver compiuto 16 anni.

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Petrella Alice Benedetta, di Berardo e Barrasso Sonia	8 dic
Colella Carlo, di Cristiano e Contento Catia	16 dic

Sono tornati alla casa del Padre

Colaiacovo Maria Liberata, anni 85	27 novembre
Pizzoferrato Giuseppina, anni 95	4 dicembre
Zavarella Luigi, anni 63	11 dicembre
Antonucci Lucia, anni 85	22 dicembre
Spadafora Aquilina, anni 90	29 dicembre
Cianfaglione Lucia, anni 86	30 dicembre

SI È SPENTA SUOR MARIA RAFFAELLA COLELLA

Suor Maria Raffaella Colella, nata a Pratola Peligna nel febbraio del 1934, è deceduta a Treviso martedì 11 dicembre 2018, all'età di 84 anni. Ha vissuto sempre in modo molto silenzioso, e allo stesso modo serenamente si è spenta. In tutta la sua vita religiosa ha ripetuto ogni giorno il suo SÌ al Signore, al modo di Maria.

Il nome di famiglia era Agata Colella, nipote di Padre Salvatore Di Cesare, marista. Da Lui imparò come seguire Maria nella vita marista. Fu proprio P. Di Cesare che la indirizzò nella Congregazione di Maria. Riposi nella pace del Signore.

LAUREE

Il 23 novembre 2018, presso l'Università degli Studi D'Annunzio di Pescara, Facoltà di Economia e Commercio, si è laureata **ANNA D'ASCANIO** discutendo la tesi in Macroeconomia "Sentieri di specializzazione nell'economia abruzzese: un'analisi comparativa".

I genitori Mario e Mara e la sorella Asia, colmi di emozione e orgoglio, fanno i più sentiti auguri alla neo dottoressa!

Congratulazioni **FRANCESCA TARANTELLO** per l'importante traguardo raggiunto della Laurea in Giurisprudenza! Ad maiora semper! Un abbraccio da tutti i tuoi amici e parenti.

NOZZE D'ORO

Il giorno 15 settembre, in London (Ontario – Canada), i coniugi **MARIO D'ALESSANDRO e VITTORIA PIZZOFERRATO**, circondati da parenti e amici cari, in una cerimonia colma di emozioni e celebrata da Padre Pietro Wojakiewicz, hanno rinnovato la loro promessa d'amore e la benedizione delle loro fedi, come fecero 50 anni fa nella nostra chiesa a Pratola.

Nelle foto, gli sposi con la Madonna della Libera e con i 3 figli, le consorti, tutti i nipoti e il Parroco P. Pietro.

Un grande augurio anche dai parenti di Pratola e dalla Redazione della "Madonna e Noi".

FESTA AL CENTRO PER L'AUTISMO

Grazie infinite a tutti coloro che oggi (21 dicembre) hanno partecipato alla nostra bellissima festa!

Grazie ai nostri splendidi ragazzi, a tutti gli operatori, ai genitori, alle nostre cooperative Polis e Nuova Dimensione, al professor Marco Valenti, al nostro Sindaco Antonella Di Nino, all' assessore Marianna Palombizio, all'ufficio Servizi sociali Sabrina Alessandrini, all'ufficio economato della nostra Asl nella figura di Antonio De Crescentiis, Cristiana Sardellone ed Amedeo, a Dario Verzulli, al nostro parroco Padre Renato Frappi, a tutte le associazioni tra cui AVIS e in modo particolare PINK PRATOLA che ha voluto donarci giochi bellissimi e utilissimi, a Maria Domenica Galante che ci ha donato il fantastico portachiavi che i nostri ragazzi hanno confezionato insieme alle loro bellissime Palline di Natale, alla palestra Gymnica, a Paola Galante che ha voluto donarci parte del Buffet. Insomma grazie di vero cuore a tutti perché con i vostri gesti avete donato un grande sorriso a noi ed i nostri ragazzi.

Buone feste dal Centro Diurno per l'Autismo di Pratola Peligna.

Lorenza Petrella

Nuova Pubblicazione: L'abate Telera da Manfredonia, esegeta di Celestino V

Da quasi un anno la bibliografia sulla congregazione dei Celestini si è arricchita di un nuovo tassello. Il prezioso volume in questione è intitolato "L'abate Telera da Manfredonia, esegeta di Celestino V", dell'autore Giacomo Telera e pubblicato da Andrea Pacilli Editore. Nel libro è descritta, in ordine cronologico, la carriera monastica di Celestino Telera nell'ordine fondato da Pietro del Morrone. Il sipontino ascese ai più alti gradi dei Celestini diventando abate, procuratore generale, vicario generale e abate generale. Infine, ricoprì l'incarico di abate di Collemaggio presso la città dell'Aquila, ove morì. Le qualità di storico e ricercatore dell'abate Telera, dottore di Sacra Teologia, emergono nella pubblicazione di diverse opere. Quella più importante, che lo ha anche consacrato "uomo illustre nelle lettere nel Regno di Napoli" è *Historie Sagre degli huomini illustri per santità della Congregatione de Celestini* (testo che riscosse larga eco dal 1648 in poi); raccolse, trascrisse, riordinò e migliorò gli opuscoli composti da Pietro del Morrone, dando alle stampe nel 1640 *S. Petri Caelestini PP.V. Opuscula Omnia*. Rimase manoscritto invece il *Tractatus de Indulgentia de Collismadii* ... (1638). Invece, altre due opere risultano disperse. Gli scritti vennero elaborati nel suo peregrinare da un monastero all'altro, durante l'ascesa ai vari gradi dell'Ordine monastico di appartenenza, fino ad arrivare al grado più elevato, quello di abate generale. L'abate generale veniva insignito anche del titolo di Util Signore e Barone delli Castelli di Pratola, Roccacasale, Orze, Torre e Cerrani. Con il suo arrivo al generalato, si pose anche, per l'abate sipontino, il problema di dover affrontare i suoi confratelli di Francia, i quali non nascondevano l'ostilità nei confronti dell'autorità italiana. Grazie al suo bagaglio teologico e culturale e all'appoggio dei potenti del tempo, l'abate Telera, riuscì a portare a termine una missione ritenuta "impossibile". A testimonianza della celebre impresa vengono esaminati gli epistolari con le più alte cariche politiche e religiose del tempo, dal pontefice Alessandro VII al Re Sole Luigi XIV, dal Mazzarino a Ferdinando II de Medici. Il libro consta dunque di una parte biografica, di un'appendice con documenti trascritti, di un'altra contenente le cronotassi degli abati e dei monaci dei vari monasteri italiani, in un periodo di tempo compreso tra il 1630 al 1664, e un utilissimo indice dei nomi. Notevoli e cospicue sono le fonti archivistiche utilizzate.

AUGUSTO FERRINI ALLA INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Alla bella Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, oltre ai numerosi ed illustri ospiti, è stato chiamato a fare il suo intervento Augusto Ferrini in qualità di Rappresentate degli Studenti. Complimenti al giovane Ferrini anche per la relazione esposta con la quale ha anche evidenziato la qualità dei servizi erogati dalla Università. Un evento molto importante per il mondo dei giovani pratolani che, sempre più, evidenziano le loro qualità e capacità negli ambienti universitari.

COMITATO SS. TRINITÀ AL LAVORO

Il presidente Mario Di Cesare, la mastra Paola Galante, coadiuvati da Emiliano Damaro e Marianna Pace, e tutti i membri del comitato, coadiuvato dal priore Giustino Trubiano, hanno iniziato a lavorare per preparare i festeggiamenti in onore della SS. Trinità. L'iniziativa di questi giorni, legata a babbo natale, ha riscosso enorme successo tra i bambini che in questi giorni di avvicinamento al Santo Natale vivono immersi nella felicità.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Fortemente voluta dall'amministrazione comunale, anche a Pratola si è svolta la giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne. Questo evento, ricordiamo, è stata istituito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999. Il 25 novembre scorso in piazza si è discusso molto su questo tempo e, come gesto simbolico, valido a livello mondiale, alle ore 12.00 sono stati fatti volare dei palloncini colorati come segno di libertà e per ricordare le sorelle Mirabel.

ASSISI: IN MOSTRA IL PRESEPE DI GIUSEPPE TARANTELLI

I lavori di Giuseppe Tarantelli, legati al presepe ed ai giochi fanciulleschi, sono sempre più apprezzati. A rappresentare la nostra cittadina all'esposizione dei presepi, nella città di S. Francesco, è stato inviato dalla "Ass. IL Manto-Insieme per Barbara Micarelli" proprio un presepe dell'artista pratolano. Il lavoro proposto ha riscosso enorme successo per la sua originalità. Per il prossimo anno a Giuseppe sarà riservato uno spazio maggiore così da rendere ancor più pittoresca la rappresentazione. Il presidente della associazione organizzatrice, Antonio Russo, ha espresso molte parole di elogio all'opera. L'inaugurazione è stata ufficializzata dal sindaco di Assisi, dottoressa Stefania Proietti che presto sarà ospite a Pratola.

OCEANIA: SALUTI A SUOR MARIA VINCENZA, AL SECOLO CONCETTINA DI BENEDETTO, DAL 1946 AL SERVIZIO DEI BISOGNOSI

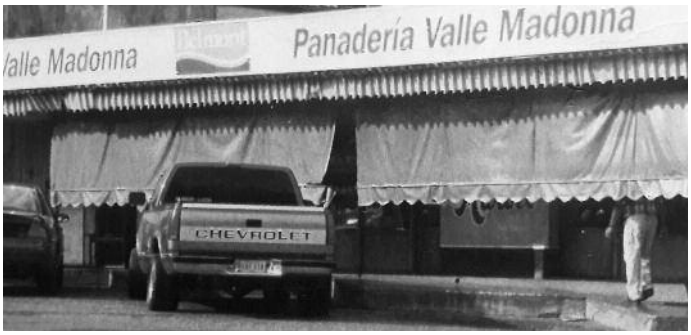
Approfittando dei ringraziamenti ricevuti da Suor Maria Vincenza per il dono del libro di Domenico Di Benedetto, voglio essere io a ringraziare lei, a nome della comunità pratolana, per il bene che continua a fare a tante generazioni di giovani e adulti in Oceania dal 1950. Una vita spesa al servizio di una popolazione che era lontana da Dio. Suor Maria Vincenza continua a sacrificare la sua esistenza, lontana dagli affetti familiari, per offrire aiuto in nome del Signore... Emozioni e pericoli l'hanno accompagnata in questa lunghissima missione umanitaria. Partita da Pratola nel 1946 per la Francia, dove vi ha trascorso quattro anni, si è poi trasferita in Oceania, in una delle ottantadue isole vulcaniche le cui popolazioni presentavano usi e costumi completamenti diversi perfino tra un'isola e l'altra. Vicino alla sua isola, oggi Vanuatu, si praticava ancora il cannibalismo. Col costante lavoro missionario Suor Maria e altri religiosi sono riusciti a portare il cristianesimo ed a convertire molti popoli che abitano le isole. Le lingue più parlate erano l'inglese e francese. Gli europei (olandesi, spagnoli, francesi, ecc.) hanno guidato l'evoluzione culturale fino a qualche tempo fa. Oggi il mercato, come nel resto del mondo, è stato letteralmente invaso, come in tutto il mondo, da prodotti cinesi. Lo sviluppo culturale, con tutti i suoi pro e contro, è stato comunque determinato proprio dai missionari. Suor Maria Vincenza ricorda di aver lavorato molto per gli abitanti delle isole. In particolare nella realizzazione di scuole e ospedali. Altro grande aiuto suor Maria lo ha data alle mamme partorienti. Questo costante lavoro ha permesso di abbassare la mortalità infantile e far aumentare la densità di popolazione. Grazie alle costanti cure anche la malaria è stata sconfitta. Suor Maria Vincenza, oltre al francese, ha dovuto imparare la lingua del posto, il bislama. Questo spendersi per gli altri è un esempio per noi tutti. Per questo motivo vogliamo ancor più elogiare il suo lavoro caritatevole e culturale. Oggi Suor Maria Vincenza ha novantaquattro anni e continua a vivere facendo del bene, pregando. Buon Natale, Suor Maria, e buon anno.

GUERRA 15/18: I VALORI DI PATRIA NEL CUORE DI CESIDIO DI BENEDETTO

Nella ricorrenza dei 100 anni dal termine della prima guerra mondiale vogliamo sottolineare ancora una volta i valori legati all'appartenenza alla Patria con un esempio. Il giovane Cesidio Di Benedetto, classe 1898, era emigrato negli USA per contribuire al fabbisogno familiare, e fece ritorno in Italia per combattere a fianco dei suoi concittadini italiani. Una dimostrazione di cosa volesse dire la parola Patria. Questi sono stati i valori che hanno consentito di fraternizzare, dentro la tragica guerra, tra cittadini di regioni diverse e di elevare ancor più il senso dell'unità d'Italia.

MARIA E FEDERICO: IL TRADIZIONALE GUSTO DELLA GENUINITA' CONTINUA

Un'attività che resiste al tempo, conservando inalterati i gusti dei nostri prodotti tipici, è quella che Maria e Federico Palombizio continuano a tenere viva nonostante il "progresso gastronomico" ci proponga "gusti nuovi". Una buona salsiccia secca, pane abbrustolito, olio buono… un buon bicchiere di vino, riempiono la pancia ma soprattutto la mente facendoci riscoprire, rivitalizzare il gusto per le cose genuine che ci appartengono da sempre. Mentre si mangiano queste genuinità… si avvertono delle ottime sensazioni.



VENEZUELA… CASA MIA

Un caro amico, recatosi in Venezuela per salutare dei parenti, è rimasto piacevolmente sbalordito quando si è trovato di fronte la seguente scritta "Panetteria Valle Madonna". Ci ha inviato la foto che pubblichiamo con piacere… Dopo l'auto targata "Pratola Peligna" che viaggia per le strade del Canada… ecco un altro esempio di PRATOLA NEL CUORE.

LA CHIESETTA DI S. MARIA DEL MORRONE SI ARRICCHISCE DI UNA IMMAGINE DI CELESTINO V

Ad arricchire di religiosità la piccola chiesa di S. Maria del Morrone è stato Raffaele Di Cristofaro con sua nipote Antonella. Sull'altare della chiesetta, che come tutti sanno è situata in cima al Morrone e sopra l'eremo, è stata deposta una importante immagine di S. Pietro da Morrone per ricordare agli amanti della montagna questa importante Figura.

Nuovo direttivo del G.A.P.

GRUPPO PODISTICO AMATORIALE DI PRATOLA

A fine novembre si è svolta l'assemblea dei soci del gruppo per eleggere il nuovo direttivo e all'unanimità sono stati confermati quelli precedenti: Presidente Stefano Tofano, vice presidente Vittorio Santilli, segretario Cesidio Pizzoferrato, tesoriere Enio Leone, consigliere Donato Bianchi. Il direttivo rimarrà in carica per quattro anni. Si è poi deciso che anche quest'anno il gruppo organizzerà tre manifestazioni: il 27 gennaio un torneo di scacchi, il 19 maggio la quarantesima edizione della corsa podistica Valle Peligna e, il fiore all'occhiello, la mezza maratona dei tre comuni, gara che sta riscuotendo un grande successo a livello nazionale, programmata per il 22 settembre, oltre alla partecipazione in moltissime gare podistiche. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno Anno Nuovo ed una gioiosa Epifania.

VILIO MARIA PALOMBIZIO CAMPIONE DEL LAZIO DI GO-KART

Il piccolo Vilio Maria Palombizio, classe 2011, si aggiudica il campionato regionale Lazio di go-kart 2018 a coronamento di una stagione fantastica. I sacrifici riferiti anche dai genitori Andrea e Marta Cianfaglione vengono così ripagati alla grande. Il piccolo LILLO si è aggiudicato otto gare su nove. Un grande record ottenuto dopo aver vinto il campionato italiano 2017, che lo porta ora al salto di categoria. L'anno prossimo correrà in categoria 60cc. Complimenti al piccolo Lillo, ai genitori ed ai famigliari.

RUGBY: ANCORA BRILLANTI AFFERAMZIONI DEI GIOVANI ALLENATI DA VISCONTI

I ragazzi under 14 del Sulmona Rugby stanno riscuotendo enormi successi. Le giovani promesse nelle ultime due gare hanno vinto con l'Avezzano e pareggiato col Chieti. I tanti ragazzi presenti in squadra stanno lavorando egregiamente sotto la guida di mister Luciano Visconti. Complimenti.

MARATONA DI FIRENZE: TEMPO IMPORTANTE PER GIAMPIERO CENTOFANTI: 3h e 3'

Si è svolta il 25 novembre la Maratona di Firenze che ha visto ai nastri di partenza anche l'atleta pratolano di acquisizione Giampiero Centofanti. "E' stata una emozione davvero entusiasmante prendere il via a questa bella maratona – ha spiegato alla nostra redazione lo stesso Centofanti.- Per me è stata la prima maratona e devo dire che è una esperienza da ripetere." Centofanti è atleta completo e si diletta in varie discipline sportive. "Correre è la mia vera passione però spesso mi piace andare in bici e nuotare." Ma torniamo alla nostra maratona di Firenze perché Centofanti l'ha chiusa con il tempo strepitoso di 3 ore e 3 minuti. "La giornata è stata piuttosto brutta con pioggia e freddo ma io sapevo di aver raggiunto una buona forma e le sensazioni durante la gara sono state sempre più che buone. Certo - conclude - partire dalle ultime griglie non aiuta ma io mi sono divertito e questa è la mia più grande soddisfazione." Bravo Centofanti.

FRANCA CAVALLARO VOLA A PRAGA CON I CONFETTI WILLIAM DI CARLO

Ancora una grande affermazione per i prodotti locali. Parliamo dei confetti William Di Carlo che, portati ad una esposizione a Praga dall'esperta Franca Cavallaro, hanno riscosso enorme successo.

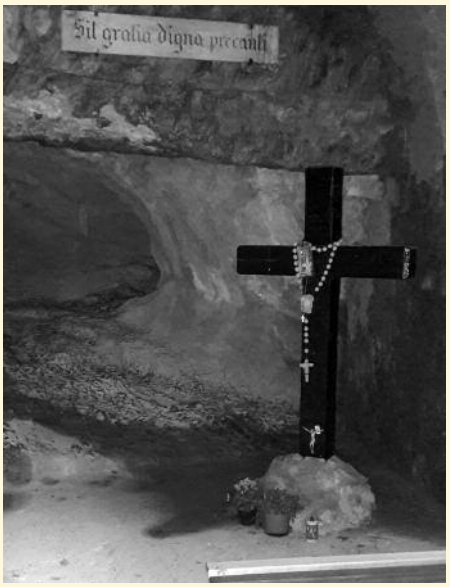
Foto: Antonio Vivarelli

ALBERO DI NATALE REALIZZATO SUL SENTIERO DELLA FORESTALE

Albero di natale in montagna grazie alla brillante idea di Sergio Di Bacco.

L'escursionista ha lanciato l'idea che è piaciuta ai tanti appassionati: ogni escursionista, nel salire al Colle delle Vacche, ha portato con se una pallina colorata che è servita ad addobbare un albero e rendere il percorso più piacevole… più vicino ai sentimenti.

Nelle foto, oltre all'albero, l'escursionista Domenico Di Francescantonio.

S. ONOFRIO: L'EREMO DELLO SPIRITO

L'eremo di S. Onofrio, che si affaccia sulla valle peligna per manifestare dall'alto la religiosità del territorio, di domenica è sempre aperto e riceve molti visitatori provenienti anche da regioni del nord. Infatti domenica scorsa vi erano alcuni gruppi provenienti dalla Lombardia. Tranne quando nevica o quando la pioggia è persistente, l'eremo è sempre aperto di domenica per merito di Stefano Ricottilli che da tantissimi anni ne assicura l'apertura e tiene tutto in ordine. Grazie alla sua opera il luogo continua a mantenersi in ottime condizioni sotto ogni punto di vista; così il suo fascino, la bellezza, la storia e l'arte, uniti a quelli della fede, restano inalterati e rendono questo posto un meraviglioso ed importante luogo di culto e di profonda spiritualità. Grazie a Stefano l'eremo di S. Onofrio, cuore della spiritualità peligna, continua ad affascinare i visitatori per i suoi aspetti religiosi e architettonici e rinnova, ai devoti di S. Pietro da Morrone, i valori della fede e della umiltà cristiana. Ricordiamo anche che ogni prima domenica del mese è possibile visitare gratuitamente la Badia sottostante, primo ricovero del Santo e ricca di capolavori ed opere d'arte di inestimabile valore.